



DICHIARAZIONE POLITICA DE ARCO LATINO
Assemblea Generale Carcassone
8 Luglio 2014

I rappresentanti politici di Arco Latino, riuniti in assemblea generale, nel dipartimento del Aude, Francia, ribadiscono il loro impegno comune in seno alla rete dei Governi Locali Intermedi. Confermano inoltre la loro volontà politica, di preparare il futuro, lavorando per un Mediterraneo di governi locali, con il fine di rispondere alle grandi sfide che costituiscono: l'uscita dalla crisi economica e sociale dei nostri territori, così come le transizioni democratiche.

In risposta alle sfide, gli Stati della conca mediterranea hanno intrapreso le riforme delle loro amministrazioni territoriali che, paradossalmente, si traducono nella volontà di sospendere i livelli dei Governi Locali nella costa nord, mentre nella costa sud, si tende verso un movimento di decentralizzazione.

Il rinnovamento delle istanze politiche dell'Unione Europea –Parlamento, Consiglio e Commissione- e il nuovo periodo, 2014-2020, che vede l'inizio delle principali politiche europee, rappresenta un'opportunità per i Governi Locali Intermedi del Sud Europa -in particolare delle zone rurali-, per dimostrare che il loro ruolo è indispensabile. Questo ruolo consiste nell'accompagnare lo sviluppo di uno spazio mediterraneo, attraverso attività di cooperazione, che strutturano la zona e sono fonti di sviluppo economico e sociale.

In questo senso **la rete sostiene la proposta di lanciare una politica di coesione per il Mediterraneo.** Arco Latino ha contribuito al report approvato dal ARLEM su questo tema, nella sessione plenaria del 24 febbraio 2014, per promuovere uno sviluppo armonico dello spazio mediterraneo, con il fine di ridurre gli squilibri territoriali, promuovere le singolarità e rafforzare le complementarità.

Arco Latino ricorda che esistono strumenti strategici appropriati per concretare questa comune ambizione, come nel caso della cooperazione territoriale –con strumenti come i programmi MED, INTERREG, SUDOE, POCTEFA, etc..- e la cooperazione decentralizzata- attraverso i programmi ENI CBC MED,



Europeaid e altri. Tuttavia la sua coordinazione e la sua articolazione dovrebbero essere rafforzati per lo sviluppo di una politica di coesione efficace.

Per raggiungere questo obiettivo, Arco Latino, da anni sostiene l'adozione di iniziative che strutturino lo spazio mediterraneo, basata su strategie macro-regionali proposte dalla Unione Europea e dal Comitato delle Regioni. Queste strategie forniscono il quadro politico e la forma di governance più appropriata per garantire la coordinazione degli strumenti di cooperazione e sviluppo così come l'efficacia delle partnership fra gli attori a tutti i livelli di Governo Mediterraneo.

Arco Latino sta contemplando la proposta della ARLEM di applicare un fapproccio macro-regionale nel quadro di una strategia che si sta discutendo. Una prima fase di questo nuovo approccio si può basare nella suddivisione in tre aree: "Mediterraneo Occidentale", "Adriatico-Jonico" e "Mediterraneo Orientale", per raggiungere uno Spazio Mediterraneo Integrato.

Questo ambizioso obiettivo non si raggiungerà se non si tiene conto dei governi locali e regionali nella loro diversità e come attori chiave nello sviluppo della cooperazione. Questi governi giocheranno un ruolo importante nello sviluppo della strategia macro-regionale, così come nei programmi di cooperazione che la sostengono.

L'Unione Europea e gli Stati dovranno valorizzare e coinvolgere, più che in passato, le Regioni e i Governi Locali Intermedi nell'elaborazione della governance di queste strategie e di questi programmi. In Europa la carta della governance multilivello, adottata dal Comitato delle Regioni il 2 e il 3 aprile 2014, costituisce il quadro di riferimento che permette di raggiungere questo obiettivo stabilendo i principi fondamentali di (sussidiarietà, proporzionalità, partecipazione, associazione trasparenza) e i meccanismi per la sua realizzazione, così come è aperta ad essere appoggiata da tutti i livelli di governo. Arco Latino considera di massima importanza questo strumento che raccoglie e sviluppa il contenuto del manifesto di Salerno sul ruolo dei governi intermedi in un contesto di Governance Multilivello, che è stato approvato dall'assemblea dell'associazione a Ravello-Salerno, il 16 aprile 2012, dove si sottolinea l'importanza del ruolo dei governi intermedi nell'ingranaggio della coesione territoriale e la governance multilivello.

Arco Latino è convinto che sia altrettanto necessario migliorare i processi di cooperazione, a tutti i livelli di governo (europeo, nazionale, regionale, e locale), fra i diversi settori pubblici e privati del Mediterraneo.



In questo senso urge l'implementazione di un approccio territoriale forte nel quadro dello Strumento Europeo di Vicinato. Questo approccio permetterà che i territori si appropino dei valori comuni di sicurezza, responsabilità mutua, democrazia, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani.

Questo approccio migliorerà con il coinvolgimento dei Governi Locali Intermedi nel quadro della cooperazione centralizzata. In questo contesto, un gran numero di Governi Locali delle due coste del Mediterraneo hanno costruito nel corso di molti anni, partenariati su progetti di sviluppo sostenibile, che rispondono alle sfide dei servizi pubblici e di inclusione economica e sociale. Queste alleanze contribuiscono a mettere in comune, attraverso un dialogo trasversale, le pratiche e i contributi della decentralizzazione nelle diverse culture.

Rafforzando l'esistenza di questi partenariati, basati sull'esistenza dei Governi Locali, si garantirà la coerenza e l'efficacia delle politiche pubbliche per riuscire a costituire uno spazio di coesione solido e rafforzare la democrazia.

Arco Latino desidera ricordare che tutti i livelli dei Governi Locali e Regionali contribuiscono a garantire le solidarietà sociali e territoriali seguendo la logica di sussidiarietà.

In un momento nel quale le principali politiche europee considerano lo sviluppo urbano creatore di ricchezza, i membri di Arco Latino ricordano che, a sua volta, questo comporta l'esclusione sociale e geografica. Solo politiche di coesione sociale e territoriale applicate a un livello appropriato di governo permettono di assicurare una riduzione delle disparità, e favoriscono all'integrazione degli attori e gli interventi nel Mediterraneo.

I Governi Locali Intermedi hanno come missione principale garantire le solidarietà sociali e territoriali. Questi rappresentano il livello più adatto a garantire la complementarietà e l'equità fra i territori urbani e rurali. È questo il livello dove si stanno creando le alleanze e si compie la cooperazione fra le città e le zone rurali, mettendo in comune le risorse a favore di uno sviluppo economico equilibrato e di una prestazione di servizio pubblico essenziale e di qualità per tutti i cittadini.

I Governi Locali Intermedi sono anche il livello più adatto ad assicurare il successo delle politiche di cooperazione di confine così come sono stati identificati il livello di riferimento per l'integrazione concreta nei territori dell' UE.

Seguendo questa linea, Arco Latino esplora le possibilità e le modalità di cooperazione e partenariato fra i Governi Locali Intermedi, membri di Arco



Latino, le collettività metropolitane e le organizzazioni “intermunicipali” nel Mediterraneo, al fine di approfondire le complementarità fra le politiche pubbliche implementate dai diversi livelli dell’amministrazione.

Preoccupati per la sostenibilità di queste politiche e delle competenze che si pongono al servizio della coesione territoriale e della democrazia cittadina, **i rappresentanti politici di Arco Latino avvisano sul rischio che rappresenta la volontà degli Stati di rimuovere livelli interi di Governi Locali.**

Si riconosce l’esigenza di dibattere la loro riorganizzazione, per tenere in conto la metropolizzazione, tuttavia nelle zone rurali e intermetropolitane, il mantenimento dei Governi Locali Intermedi è necessario per assicurare la coesione sociale e territoriale, che costituisce un fattore di equilibrio e un motore di sviluppo.

Attualmente l’inclusione è al centro dei problemi politici, sociali e economici del Mediterraneo. Essa si promuove con le azioni dei Governi Locali Intermedi e costituisce uno dei pilastri che sostiene e che fa sorgere la democrazia nelle nostre società.

A loro volta i Governi Locali Intermedi sono attori indispensabili allo sviluppo delle politiche di turismo e sostenibile per preservare il patrimonio naturale, culturale e artistico, che costituisce una delle principali caratteristiche dell’attività economica dei nostri territori; un motore efficace di crescita, di competitività e inclusione nel Mediterraneo.

I Governi Locali Intermedi giocano un ruolo importante nella gestione della protezione degli spazi naturali e del paesaggio, in particolare nella lotta contro le catastrofi naturali, la gestione dei rifiuti e la gestione razionale delle risorse idriche.

Allo stesso modo i Governi Locali Intermedi, membri di Arco Latino, intervengono attivamente nell’azione locale in materia di efficacia energetica e in materia di energia rinnovabile. In questo senso, l’obiettivo di coesione territoriale e di competitività nel Mediterraneo non si potrebbe raggiungere se non si realizzano due condizioni: da una parte una governance che finalmente fornisca un luogo equo a tutti i livelli, rappresentando il principio di sussidiarietà rafforzata, dall’altra un contributo efficace dei Governi Locali Intermedi alle politiche di sviluppo e cooperazione.
